C3) Risultati attesi

1) ***Scambio di esperienze fra gal e territori;***
2) ***Inserimento delle diverse iniziative nell'agenda nazionale, secondo i tre ambiti in cui si articola (devozione religiosa, musica popolare e tipicità di produzioni enogastronomiche);***
3) ***Qualificazione dell'offerta turistica in aree rurali con un potenziamento della forza d'attrazione grazie alla messa in rete di iniziative affini, inserite in un progetto comune capace anche di esaltare le differenze e peculiarità locali;***
4) ***Consolidamento delle attività di rete fra piccoli operatori locali (agriturismi, ricettività diffusa, produttori di tipicità agroalimentari e artigianali; associazioni)***

C4) Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	numero	6 compreso il capofila
Regioni coinvolte	numero	4
Struttura comune	numero	
Rete tra operatori locali	numero	6
Prodotti comuni	numero	1
Indicatori di risultato		
Rete nazionale	numero	1
	numero	
N° creazione di posti di lavoro		7
N° servizi attivati		3

3.6.6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

A) Forma giuridica e gestionale

Per quanto riguarda la forma giuridica che il partenariato intende adottare per formalizzare la sua costituzione e organizzazione, si allega al presente progetto di massima la bozza dell' Accordo di cooperazione tra i partner.

B) Modalità di attuazione

Il progetto viene attuato direttamente dai gal partecipanti con la modalità a regia diretta. Si prevede di procedere attraverso forme di convenzione per la selezione di eventuali fornitori/beneficiari.

Modalità attuative	Attività	Soggetto responsabile
A regia diretta	**Preparazione** **Coordinamento**	**GAL SAVUTO** **GAL SAVUTO; STEERING COMMITTEE**
	Realizzazione w.p. 1, 2, 4,	**GAL PARTECIPANTI**
In convenzione		
	Realizzazione w.p. 3.	**GAL PARTECIPANTI**

3.6.7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

A) Cronoprogramma delle attività

Data di inizio progetto (preparazione): marzo 2016
Data di fine progetto (conclusione realizzazione): dicembre 2021

		Tempi di realizzazione					
		2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Preparazione		x					
Realizzazione del progetto	W.P.1.	x	x	x	x	x	x
	W.P.2.	x	x	x	x	x	x
	W.P.3.		x	x	x	x	x
	W.P.4.				x	x	x

B) Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Il coordinamento del progetto sarà assunto dal Gal Savuto,con la collaborazione dello Steering committee, composto da un rappresentante per ogni gal partecipante.

L'azione Comune sarà coordinata con riunioni periodiche dello steering committee, a cadenza trimestrale, da tenersi nei territori dei gal partecipanti.

I rappresentanti dei gal nello steering committee fungeranno ognuno come responsabile della propria azione locale.

3.6.8. ASPETTI FINANZIARI

A)Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale	Finanziamento PSR 2014/2020			
			Quota FEASR	Quota Nazionale + regionale		
Preparazione	*-Ricerca partner (riunioni e incontri)*					
	-Ideazione progetto, *-Redazione Progetto di massima,* *-Coordinamento con la mis. 19.2 pal,*					
		€ 15.000				
Realizzazione AZIONE COMUNE						
W.P.1 . *Definizione esecutiva e Coordinamento* *(da gennaio 2017 a dicembre 2021)*	*-Approvazione Progetto definitivo;* *-Firma Accordo Partenariato;* *-Riunioni SteeringCommittee;* *-Monitoraggio avanzamento azione comune e azioni locali;* *-Scambi Esperienze;*	€ 245.000				
W.P.2. *Programmazione artistica e rassegne musicali nei territori partner* *(da gennaio 2017 a giugno 2021)*	*-Progettazione presentazione e realizzazione Cartellone artistico unitario;* *-Attività di comunicazione a supporto;*	*€ 220.000*				
W.P.3. *Rete di ricettività rurale* *(da gennaio 2017 a giugno 2021)*	*-Promozione itinerari e prodotti locali;*	*€ 25.000*				

Divulgazione *W.P.4.* *(da gennaio 2019 a dicembre 2021)*	*Valutazione e Diffusione risultati del progetto di cooperazione*	*€ 10.000*				
TOTALE AZIONE COMUNE		€ 500.000				
Realizzazione AZIONI LOCALI N. 8 GAL						
w.p. 1 Programmazione eventi promozionali nei territori partner						
	Valorizzazione tipicità	*€ 290.000*	-			
w.p.2 Rete di ricettività rurale	*Selezione di strutture da adibire ad accoglienza diffusa*	*€ 240.000*				
w.p.3 *Coordinamento progetto locale e Valutazione e Diffusione risultati del progetto di cooperazione*	*Materiale informativo e incontri tecnici*	*€ 70.000*				
TOTALE AZIONI LOCALI		**€ 600.000**				
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		**€1.115.000**				

In media ognuno dei gal partecipanti apporterà al progetto di cooperazione interterritoriale "Santi e Briganti"la somma di € 130.000 così suddivisa :

-compartecipazione all'azione comune € 42.500

-gestione azione locale €87.500

Considerando che:

- il Gal Savuto, capofila, impegna sul progetto € 183.000, di cui € 15.000 per la fase di preparazione del progetto, € 60.000 per l'azione comune e € 108.000 per l'azione locale,

-il Gal Batir impegna € 150.000, da suddividere fra azione locale e azione comune;

-il Gal Kroton impegna € 90.000,00, da suddividere fra azione locale e azione comune,

si prevede , in base alle consultazioni con gli altri partner aderenti, che l'impegno finanziario medio degli altri gal sarà di € 135,000 di cui € 55.000 per l'azione comune ed € 80.000 per quella locale.

C) Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: marzo 2016 (inizio preparazione)
Data di fine progetto: dicembre 2021 (conclusione realizzazione)

Operazioni previste	**Costi per Anno €**						
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	
Preparazione	15.000						
Coordinamento	-	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	
Rassegne Musicali		132.000	82.000	132.000	82.000	82.000	
Rete Accoglienza e Azioni promozionali		50.000	56.000	53.000	56.000	50.000	
Diffusione risultati		-	-	20.000	20.000	40.000	

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

AZIONE LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

SANTI E BRIGANTI, la musica popolare fra religione e sovversione.

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

SANTI E BRIGANTI

3. Il GAL PROPONENTE

denominazione completa GRUPPO DI AZIONE LOCALE SAVUTO

Presidente: Lucia Nicoletti

indirizzo Via Vallegiannò S. Stefano di Rogliano (cs)

telefono/fax 0984 969154

posta elettronica dtgalsavuto@libero.it

Referente: Pier Luigi Aceti Direttore ; cell. 338 1814168, email: dtgalsavuto@libero.it

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI AZIONE LOCALE

Il progetto di cooperazione interterritoriale" Santi e Briganti" rientra compiutamente nella strategia di sviluppo locale che il nuovo partenariato dell'area rurale 6, coordinato dal Gal Savuto, intende proporre alla Regione Calabria nell'ambito della programmazione 2014/20.

Infatti, le finalità e le azioni del progetto di cooperazione , sia nella sua parte comune che in quella di competenza locale, rispecchiano integralmente le linee strategiche e le misure di intervento previste nel Pal :

"valorizzazione della rete di accoglienza diffusa nei borghi rurali";

" qualificazione dell'offerta culturale quale attrattore turistico";

-"sostegno alle produzioni tipiche e alla creazione di reti fra gli operatori".

A) Tema cardine del progetto

In varie regioni italiane, in particolare del mezzogiorno, proliferano le offerte culturali ed artistiche basate sulla rivisitazione della Musica popolare nelle sue varie forme. Mettendo in relazione le proposte e le manifestazioni di gal e territori del centro sud Italia si può giungere alla predisposizione di un "cartellone di iniziative" rappresentativo delle migliori esperienze di etnofolk e di musica popolare d'autore.

La musica popolare può affermarsi quindi come attrattore per le aree rurali, avendo come potenziali fruitori sia il mercato del turismo religioso che quello del turismo giovanile.

L'animazione culturale , ai fini di questo progetto, è vista come la base di una più complessiva qualificazione dell'offerta territoriale , in quanto mira a creare una rete di collaborazione tra gli operatori pubblici e privati, al fine di promuovere le innumerevoli risorse del territorio:

Agricole,Artigianali,Ambientali,Artistiche,Accoglienza diffusa.

L'azione locale del progetto è finalizzata da un lato ad inserire l'area rurale sud cosentina nei più qualificati circuiti nazionali di turismo artistico/musicale e dall'altro a incentivare forme di cooperazione fra gli operatori locali.

5. DESCRIZIONE DI MASSIMA DEL PROGETTO

A) Motivazioni

L'esperienza maturata dal Gal Savuto in questi primi anni di attività mostra che l'area, interessata per la prima volta dal programma leader nel periodo di programmazione 2007/13, necessita di un'opera costante di integrazione e regia, in quanto gli operatori pubblici e privati riconoscono la validità di un percorso di crescita solidale e innovativo.

Una rete di collaborazione fra gli attori della crescita territoriale è quindi lo strumento operativo più adatto per l'avvio e il successivo consolidamento di una variegata serie di attività volte a promuovere e valorizzare le risorse finora inespresse del territorio e delle popolazioni.

La motivazione principale è dunque da ricercare nella volontà di affermare la presenza dell'area rurale sud cosentina (savuto, serre, tirreno)nel più ampio contesto del turismo rurale centro meridionale.La partecipazione al progetto di altri gal di importanti aree rurali italiane assicura quegli scambi di esperienze che sono alla base della filosofia Leader.

B)Continuità, complementarietà e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Le attività inserite nel progetto locale di cooperazione interterritoriale completano e rafforzano gli interventi del Pal, sia quelli che vedono come beneficiari gli operatori del territorio, sia quelli a regia del Gal, volti entrambi alla creazione e consolidamento di un'offerta turistica rurale diffusa nelle varie fasce del comprensorio e basata su un mix di montagna, collina, centri storici , tipicità alimentari/artigianali, proposte culturali.

C) Obiettivi operativi

L'obiettivo del progetto locale è quello di inserire la nostra area in un circuito qualificato di offerta turistica , al fine di attuare forme di scambi di esperienze con gli attori dei territori partner.

L'idea guida nella progettazione del programma locale dunque è la realizzazione di una rete di collaborazione fra gli operatori, che con la regia del gal gestisca e consolidi gli itinerari rurali dell'area sudcosentina,basandosi su azioni promozionali in grado di aumentare la visibilità di questa nuova offerta di accoglienza rurale.

D) Descrizione delle attività previste

Le azioni inserite nel programma locale del progetto , di seguito indicate sinteticamente,mirano tutte a costruire, organizzare e consolidare in maniera sostenibile nel tempo , una rete collaborativa tra gli operatori dell'area, finalizzata a proporre un'offerta variegata di turismo rurale.

Gli interventi di natura materiale, ridotti in numero e di piccola entità,sono finalizzati alla creazione in alcuni dei piccoli borghi dell'area di una basilare rete di ricettività diffusa, volta a far permanere in loco i gruppi di turismo religioso e giovanile abituati a forme di accoglienza spartane.

Come previsto dal regol. ue 1305/13, la gran parte dell'impegno finanziario del progetto , sia per la parte comune che per quelle locali,è rivolta a spese immateriali(manifestazioni artistiche, materiale informativo di supporto, scambio di esperienze) , finalizzate alla realizzazione di una serie di attività artistico/culturali (concerti, seminari per giovani, presentazione libri) indispensabili per la qualificazione dell'offerta turistica delle aree rurali partecipanti.

E) Indicatori del progetto locale

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
-Azioni sostenute		4
Indicatori di risultato		
-Servizi creati		4
Indicatori di impatto		
-Incremento Presenze turistiche		5 %

F) Risultati attesi

5) ***Scambio di esperienze fra gal e territori ;***
6) ***Inserimento nei circuiti dei festival di musica popolare d'autore;***
7) ***Qualificazione dell'offerta di turismo religioso;***
8) ***Consolidamento delle attività di rete fra piccoli operatori locali (agriturismi, ricettività diffusa,produttori di tipicità agroalimentari e artigianali; associazioni).***

G) Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Le finalità, le azioni e le metodologie del progetto di cooperazione rientrano nelle strategie poste a base del PAL , su cui il Partenariato ha basato le sue azioni, sia quelle a regia sia quelle rivolte ai beneficiari finali.

Infatti, la valorizzazione integrata delle risorse del territorio inizia ad essere considerata dagli attori dell'area come un percorso realistico, risultato non scontato in un comprensorio finora poco coinvolto da protagonista in progetti di sviluppo dal basso.L'inserimento dell'area Leader all'interno di un circuito nazionale qualifica l'offerta turistica locale, accrescendone la visibilità sulla stampa e sui social media.

H) Grado di innovazione

L'ambizione maggiore dell' azione locale del presente progetto di cooperazione è quella di avviare e consolidare in maniera economicamente sostenibile, un percorso di collaborazione fra gli operatori, una rete informale e partecipata che con la regia del Gal possa creare un diffuso sentimento di apertura verso le richieste sempre mutevoli del turista contemporaneo.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono- programma delle attività locali

Data di inizio progetto: Marzo 2016
Data di fine progetto:Dicembre 2021

	Tempi di realizzazione						
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**…**
Attuazione del progetto	Preparazione progetto di massima	Definizione Progetto esecutivo	CoGestione rete operatori	CoGestione rete operatori	Cogestione rete operatori	Cogestione rete operatori	
		Costruzione rete operatori	Sostegno accoglienza diffusa	Sostegno accogl. diffusa	Sostegno accogl. diffusa	Sostegno accogl. diffusa	
		Scambi esper.	Scambi esper.	Materiali Promoz.	Materiali Promoz.	Coordinam. Progetto locale	
		Valorizzazione tipicità	Valorizzazione tipicità	Valorizzazione tipicità	Valorizzazione tipicità	Valorizzazione tipicità	
		Coordinam. Prog.locale	Coordinam. Progetto locale	Coordinam. Progetto locale	Coordinam. Progetto locale	Valutazione e diffus. risultati	

7. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto comune fra gal

Fase preparazione progetto : € 15.000

Fasi realizzaive	Attività	Costo totale pubblico	Finanziamento PSR			
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata	
Attuazione del progetto	Progettazione , coordinamento, sp.gener.	€ 145.000			0	
	Rassegne unitarie	€ 120.000			0	
	Promozione ricettività rurale Valutazione e diffusione risultati	€ 25.000 € 10.000			0 0	
TOTALE AZIONE COMUNE		**€ 300.000**				

Piano finanziario del progetto locale

Fasi realizzative	Attività	Costo totale	Finanziamento PSR			
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata	
Attuazione del progetto	Coordinamento Azione Locale e Diffusione risultati	€ 18.000,00			0	
	Valorizzazione tipicità	€ 45.000,00			0	
	Rete accoglienza	€ 45.000,00			0 0	
TOTALE AZIONE LOCALE		**€ 108.000,00**				

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto locale : Marzo 2016 (inizio preparazione)
Data di fine : Dicembre 2021 (conclusione realizzazione)

Operazioni previste	**Costi per Anno**						
	2017	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**…**	**…**
Coordinamento	x	x	x	x	x		
Rete Accoglienza	x	x	x	x	x		
Valorizzazione Tipicità	x	x	x	x	x		
Diffusione risultati					x		

Sostenibilità delle attività

L'insieme delle azioni inserite nel progetto di cooperazione locale risponde ai requisiti di economicità gestionale e sostenibilità nel tempo, in quanto è intenzione del Gal predisporre e attuare interventi (rete, accoglienza, valorizzazione tipicità) che gli operatori possano gestire in economia, come centri nevralgici della filiera rurale .

La sostenibilità degli interventi negli anni seguenti la conclusione del progetto di cooperazione è in definitiva assicurata dalla volontà degli operatori e del gal di organizzare una rete collaborativa informale, in grado di minimizzare i costi fissi che deriverebbero dalla creazione di un'infrastruttura di servizio, che minerebbe le compatibilità economiche della rete.

B) Laboratorio Regionale per lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Rurali

Gruppi di Azione Locale – Centro Studi per lo Sviluppo Rurale – Corso di laurea magistrale in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo

Il Laboratorio Regionale per lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Rurali vuole essere un luogo di confronto e di dibattito sull'analisi degli effetti della globalizzazione sulle comunità e sugli attori rurali, sull'individuazione dei meccanismi di adattamento necessari e di sperimentazione per garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale, per rivitalizzare le aree rurali e per la valorizzazione delle risorse locali.

Si propone di contribuire alla costruzione di esperienze e pratiche di sviluppo locale sostenibile in ambito regionale, promuovendo in forma aperta e socializzata l'approfondimento scientifico e culturale e la diffusione delle conoscenze rispetto all'evoluzione delle aree rurali, delle loro popolazioni e delle risorse materiali e immateriali presenti.

Il Laboratorio vuole operare come Centro di Competenze Regionale attraverso le seguenti linee di attività:

- Realizzazione di studi, ricerche e valutazioni sulle politiche, sui programmi e sui progetti per lo sviluppo delle aree rurali e interne della Calabria.
- Creazione di una Comunità di Amministratori, Ricercatori, Agenti di Sviluppo e Tecnici per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e interne della Calabria (formazione, networking, piattaforma di coworking, ecc.).
- Progettazione e sperimentazione di Progetti Pilota di Smart Rural in Calabria basati su processi partecipativi di innovazione sociale e trasferimento di risultati di ricerca (prodotto, processo, ecc.) alle comunità e alle imprese del territorio regionale.
- Promozione di Progetti di Cooperazione Interterritoriale e transnazionale.

I soggetti che hanno dato impulso alla realizzazione del Laboratorio sono: l'Università della Calabria – con il Centro Studi per lo Sviluppo Rurale e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo, entrambi afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – e il Gruppo di Azione Locale Valle Crati, il Gruppo di Azione Locale Savuto e il Gruppo di Azione Locale Area Grecanica.

Per il cosiddetto principio della "porta aperta", considerate le motivazioni che sono alla base dei promotori, le finalità che si propongono e le attività previste, il Laboratorio potrà essere supportato da diversi soggetti di rilevanza regionale, pubblici e privati.

Altri soggetti del territorio che potranno essere coinvolti sono:

- operatori economici e sociali;
- organizzazioni di categoria, associazioni cooperative, associazioni ambientaliste;
- tecnici e funzionari delle amministrazioni locali e regionali, interessati alla ideazione, progettazione e realizzazione di programmi e progetti di sviluppo nelle aree rurali;
- gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

Sono state avviate proposte di collaborazione con altri Gruppi di Azione Locale (GAL) presenti in Calabria, nell'ambito della Programmazione 2014 -2020 e altri Enti regionali quali il Consiglio per la ricerca in

agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC), la Lega Cooperative, l'Università Mediterranea - Dipartimento Agricoltura.

La strategia innovativa del Laboratorio prevede il coinvolgimento attivo di esperienze in altre regioni italiane, al fine di rafforzare il percorso avviato, e costituire un modello di Rete Interterritoriale.

In particolare, saranno coinvolte altre Università italiane con le quali da numerosi anni sono attivi rapporti di collaborazione con i Soggetti proponenti in Progetti di Ricerca di Rilevanza Nazionale e realizzazioni di scuole di formazione.

Le Università individuate operano nei loro contesti in stretta relazione con il territorio e con GAL presenti (ad esempio: Sardegna, Trentino, Toscana, Sicilia, Piemonte).

Il Laboratorio Regionale per lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Rurali prevede la realizzazione di Progetti Pilota, in base alle proposte dei Soggetti aderenti al Laboratorio.

I Progetti Pilota, promossi dalla rete degli aderenti al Laboratorio, prevedono l'elaborazione partecipata e condivisa del Modello di Laboratorio e di Rete Interterritoriale.

Eventuali nuove proposte di cooperazione possono essere formulate nell'ambito della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo), e altre Misure del Piano di Sviluppo Rurale.

Tematiche e ambiti di intervento:

- Animazione Territoriale.
- Partecipazione Civica (banca del tempo, baratto, concorsi di idee).
- Sviluppo Rurale (oltre la dimensione aziendale).
- Politiche Rurali (modelli innovativi di erogazione dei servizi).
- Cooperative di Comunità.
- Progetti nell'ambito sociale (integrazione sociale, agricoltura sociale).
- Relazioni urbano-rurale (filiere corte, turismo di prossimità, ecc.).
- Montagna, bosco.
- Salvaguardia della biodiversità, accesso alla terra.
- Attività culturali.
- Strategia Nazionale Aree Interne.
- Sistemi locali alimentari sostenibili.
- Turismo rurale.
- Reti sociali innovative.

Progetto di Cooperazione "Scambi di Buone Pratiche per lo Sviluppo Rurale"

Creazione di un centro di competenze tra Università e GAL finalizzato alla condivisione di metodi innovativi di lavoro per l'animazione dei territori e la valorizzazione dei giovani dei territori.

Motivazioni del progetto

Le aree dei GAL coinvolti nel progetto di cooperazione interterritoriale sono caratterizzate dalla presenza di risorse agricole, ambientali e paesaggistiche di pregio. Ciascun'area presenta peculiarità che la indentifica per produzioni agricole, risorse culturali e tradizioni locali.

Elementi di crisi come la riduzione dei servizi di base, una dispersione territoriale diffusa, una perdita del capitale umano, sono alcune delle cause di una progressiva perdita del senso di appartenenza ai territori locali, in particolare da parte dei giovani. Questi ultimi vedono sempre più in maniera negativa il loro legame ai territori rurali, con un crescente disinteresse verso gli elementi tipici e tradizionali delle proprie comunità, alle quali si sentono sempre meno legati.

Negli ultimi anni si sta verificando un fenomeno rilevante, infatti, dal 2007 oltre la metà della popolazione mondiale si concentra in contesti urbani, superando, quindi, la soglia della popolazione che vive nelle aree rurali. Tali processi di urbanizzazione, con forme e dinamiche differenti nei vari contesti e aree geografiche, sono sempre più in accelerazione. Sono ormai noti gli effetti negativi causati dalle attività antropiche e di scelte di uso poco sostenibili, legate al fenomeno dell'abbandono delle aree rurali a favore dei contesti urbani: il consumo di suolo che avanza e continua a generare la perdita irreversibile di risorse ambientali necessarie e funzioni ecosistemiche, con una influenza negativa sull'equilibrio del territorio, sui fenomeni di dissesto, erosione e contaminazione, sui processi di desertificazione, sulle dinamiche di trasformazione e sulla bellezza del paesaggio. Tutto ciò porta a un'elevata perdita dell'agro-biodiversità e della produttività e compromette la disponibilità di risorse fondamentali per lo stesso sviluppo sostenibile della nostra società.

L'abbandono delle aree rurali e lo scarso interesse dei giovani, dunque, incide sulla possibilità di un presidio del territorio, in particolare nelle aree interne, di un necessario equilibrio fra intervento umano e ambiente rurale e sulla qualità della vita delle aree rurali.

Per porre un freno a tali rischi, al fine di trovare soluzioni comuni e innovative alle problematiche dei territori dei GAL coinvolti, è stata predisposta la presente proposta progettuale di cooperazione interterritoriale in collaborazione con il gruppo di ricerca dell'Università della Calabria.

In particolare, si ritiene che attraverso il confronto e lo scambio di conoscenze e buone pratiche con altre realtà territoriali e il coinvolgimento attivo dei giovani dei territori, si possano favorire momenti di conoscenza e, di conseguenza, un maggiore interesse da parte dei giovani per i propri contesti locali e far accrescere un maggiore senso di appartenenza alla comunità rurali locali.

Sono spesso, peraltro, presenti nelle realtà regionali pratiche innovative di sviluppo rurale realizzate da giovani che tuttavia non sempre sono adeguatamente conosciute e che invece andrebbero sostenute, messe in rete e divulgate al fine di favorire processi di trasferibilità sia a livello territoriale che di *policies*.

La finalità operativa del progetto consiste, pertanto, nella realizzazione di metodi innovativi per l'animazione dei territori e il coinvolgimento attivo dei giovani, creando strumenti di informazione e comunicazione, attraverso tecniche partecipative e di ricerca sociale.

Obiettivi

- Rendere consapevoli e responsabili i giovani rispetto ai processi di sviluppo rurale in atto sui territori
- Sviluppare competenze relative alle potenzialità e opportunità delle risorse territoriali locali, alle tecniche di progettazione partecipata, ricerca sociale, ricerca intervento nei giovani
- Sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca sociale che mettano il territorio al centro di percorsi educativi
- Accrescere il senso di appartenenza dei giovani al territorio
- Aumentare la consapevolezza dei giovani rispetto alle opportunità occupazionali ed economiche, le modalità sostenibili di gestione delle risorse naturali e culturali e dei beni, di erogazione di servizi e soddisfazione di bisogni
- Mettere in rete azioni innovative che esistono sui territori regionali e che spesso non sono adeguatamente conosciute e valorizzate .

Attività

Il progetto di cooperazione interterritoriale definito dai GAL e dall'Università della Calabria si articola in azioni locali attraverso le quali si promuovono confronti nazionali, che costituiscono le azioni comuni, con scambi periodici in Calabria e in Italia; attività di redazione, pubblicazione e diffusione di materiali e documenti, anche attraverso Internet.

Il carattere innovativo e del progetto pilota prevede, pertanto, l'attivazione di Laboratori di progettazione partecipata che coinvolgano giovani e altri attori locali, finalizzati a promuovere innovazione sociale per lo sviluppo rurale nelle aree GAL.

Le attività previste sono:

- Organizzazione di incontri, seminari, workshop e programmi di studio rivolti a giovani, studenti, insegnanti operatori socio-culturali sul tema dello sviluppo rurale
- Attività di formazione rispetto alle tematiche della progettazione partecipata
- Attivazione di Borse di studio per giovani
- Individuazione di buone pratiche realizzate sui territori, da parte dei giovani con il supporto del gruppo di ricerca dell'Università della Calabria
- Realizzazione di un catalogo (comprensivo di video/foto) di buone pratiche implementate da giovani nei territori rurali
- Realizzazione di workshop (testimonianze di giovani locali sperimentatori di attività innovative)
- Attivazione di una *Web Community* (creazione pagine Facebook – scoperta del territorio con immagini / video / foto)
- Realizzazione di Concorsi di idee
- Scambio e trasferimento di buone pratiche tra i territori dei GAL
- Realizzazione dello scambio interculturale attraverso incontri in Calabria e in Italia
- Diffusione dei risultati attraverso la produzione e divulgazione di documentazione

Risultati attesi

Il progetto di cooperazione interterritoriale si propone di conseguire i seguenti risultati:

- valorizzazione delle competenze di giovani dei territori selezionati che parteciperanno direttamente alle attività previste

- coinvolgimento nelle attività di informazione e sensibilizzazione di numerosi soggetti del territorio in modo diretto e indiretto. In particolare, studenti delle scuole superiori dei territori, giovani laureati e membri di associazioni. In tal modo sarà accresciuta la consapevolezza dei giovani sui processi di sviluppo rurale in atto sul territorio, sulle opportunità economiche e occupazionali

- creazione di una *Web Community* che consentirà la messa in rete di giovani residenti nelle aree rurali

- realizzazione di un Catalogo delle buone prassi che raccolga esperienze e pratiche innovative realizzate da giovani nei territori rurali.

Budget

Gal Savuto	€ 25.000,00

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CALABRIA

PSR 2014 2020 CALABRIA

GAL CAPOFILA: GAL BATIR

C) Fascicolo di progetto

Development in harmony with the events:
for an integrated and shared management of rural landscapes.
RURALSCAPES
Cooperazione transnazionale

Legale Rappresentante ***"GAL BaTiR"***	Dott. Antonio Alvaro - Presidente
Sede	Via del Torrione, 96 - 89125 Reggio Calabria - ITALY
Riferimenti	Arch. Fortunato Cozzupoli – LAG manager Dott. Pian. Francesco Vita Phone and fax +39 0965.897939 – Mail: cooperazione.galbatir@batir.it

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

I Sezione

PROGETTO COMPLESSIVO

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Development in harmony with the events: for an integrated and shared management of rural landscapes. (Sviluppo in armonia con il tempo degli eventi: per una gestione integrata e partecipata dei paesaggi rurali)

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

RURALSCAPES

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila: Gruppo di Azione locale Versante Tirrenico Reggino, Società consortile
Indirizzo sede operativa: via del Torrione, 96 - 89125 Reggio Calabria - ITALIA
Indirizzo sede legale: via Nazionale, 16 - 89011 Bagnara Calabra (RC) - ITALIA
Telefono/fax: +39 0965 897939
Codice Fiscale: 92080020800
Posta elettronica: info@batir.it;
Responsabile del progetto di cooperazione: Dott. Pian. Francesco Vita
E-mail: cooperazione.galbatir@batir.it
Autorità di Gestione Regione Calabria
indirizzo: via E. Molè - 88100 Catanzaro

4. I PARTNER GAL E NON

denominazione completa: GRUPPO DI AZIONE LOCALE SAVUTO
■ x GAL ☐ non GAL ☐ beneficiario Asse IV ☐ non beneficiario Asse IV ☐ partner effettivo ☐ partner associato
Referente: Presidente Lucia Nicoletti
Indirizzo sede operativa: c.da Vallegiannò , S. Stefano di Rogliano 87056 (CS)
Indirizzo sede legale: via Provinciale Mangone
Telefono/fax:0984 969154
Codice Fiscale o Partita IVA: 02978760789
Posta elettronica: info@galsavuto.it
Responsabile del progetto di cooperazione: Direttore Pier Luigi Aceti
Autorità di Gestione Regione Calabria
indirizzo: via E. Molè - 88100 Catanzaro

denominazione completa: ■ GAL ☐ non GAL ■ beneficiario Asse IV ☐ non beneficiario Asse IV
■ partner effettivo ☐ partner associato
Referente:
Indirizzo sede operativa:
Indirizzo sede legale:
Telefono/fax:
Codice Fiscale o Partita IVA (Ente capofila Crotone Sviluppo):
Posta elettronica:
Responsabile del progetto di cooperazione:
E-mail:
Autorità di Gestione Regione Calabria
indirizzo: via E. Molè - 88100 Catanzaro

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni alla base della scelta della tematica di RURALSCAPES

La scelta della Gestione integrata e partecipata dei paesaggi rurali, quale tema del progetto di cooperazione RURALSCAPES nasce dalla diffusa consapevolezza, sia a livello europeo che globale, del fabbisogno delle aree rurali di avere sistemi di conoscenza che possano salvaguardare, da una parte, l'unicità di questi territori, dal punto di vista della ricchezza dei paesaggio e dei patrimoni (culturali, colturali e naturali) e dall'altra valorizzarne il potenziale in termini di fruizione turistica e di produzione agroalimentare.

Dal 1996, anno della prima Dichiarazione di Cork, il tema della gestione integrata e partecipata è prioritario per l'Unione Europea e, il fatto di avere una nuova dichiarazione nel 2016 ha gettato le basi della politica di sviluppo rurale dei prossimi anni. I suoi 10 punti puntano ad investire nel potenziale delle zone rurali, non solo in termini di occupazione e di crescita, ma anche per una migliore integrazione nelle altre politiche. I dieci punti della "DICHIARAZIONE DI CORK 2.0 "Una vita migliore nelle aree rurali", ci hanno portato alla scelta del tema del progetto di cooperazione:

- *promuovere la prosperità nelle aree rurali;*
- *rafforzare la catena di valore nelle aree rurali;*
- *investire nella sopravvivenza e nella vitalità delle aree rurali;*
- *preservare l'ambiente rurale;*
- *gestire le risorse naturali;*
- *incoraggiare l'azione per il clima;*
- *rafforzare la conoscenza e l'innovazione;*
- *rafforzare la governance rurale;*
- *avanzare i risultati della politica e la semplificazione;*
- *migliorare la performance e la responsabilità.*

Tre sono le parole chiave che saranno alla base degli studi e dei confronti su cui il progetto di cooperazione RURALSCAPES verrà costruito:

*- "**Gestione**": i paesaggi rurali necessitano di essere "gestiti", mettendo a sistema le risorse endogene in un'ottica di lungo periodo, così come vuole lo sviluppo sostenibile.*

Le zone rurali sono, infatti, sistemi molto complessi, sia da un punto di vista naturalistico, in quanto punto di incontro di più ecosistemi (valle, altopiano, montagna, periurbano), sia da un punto di vista delle attività antropiche: le zone rurali sono, infatti, uno dei luoghi di preferenza per attività economiche, produttive, e per la fruizione turistica.

*- "**Integrazione**": le differenti forze che caratterizzano un territorio devono e possono integrarsi per sviluppare sinergie; i diversi gruppi sociali ed economici, fruitori delle zone rurali, devono godere di eguali opportunità di accesso alle risorse, senza inficiare la possibilità di altri attori di utilizzare le stesse risorse in maniera efficace.*

Tuttavia, le zone rurali sono interessate da numerosi strumenti legislativi e di pianificazione, ma spesso in maniera disarmonica se non addirittura in contrasto tra di loro. In tal senso, l'integrazione diventa una necessità, che riguarda non solo le "funzioni" di un territorio, ma anche gli attori che in esso operano: di fondamentale importanza è la partecipazione degli attori locali alla pianificazione dello sviluppo.